

Senza Cattedra Listituto Di Psicologia Delluniversit Di Firenze Tra Idealismo E Fascismo Biblioteca Di Storia

Questo innovativo manuale integrato costituisce uno strumento indispensabile per superare tutte le prove del concorso per la scuola secondaria di primo e secondo grado (preselettiva, scritta e orale). Il volume, declinato sui contenuti comuni a tutte le classi di concorso e ai due ordini di scuola, al termine di un itinerario articolato e calibrato sulle esigenze formative specifiche del concorso, permette al futuro insegnante di conseguire una preparazione solida e completa e di avere un quadro aggiornato delle tematiche oggetto d'esame. Il manuale è diviso in 3 Parti: la Prima è dedicata ai quadri normativi di riferimento tenendo conto dei più recenti aggiornamenti, avvertenze generali, indicazioni e linee guida nazionali, valutazione e profilo professionale del docente; la Seconda è composta di schede di approfondimento sui fondamenti della psicologia dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'educazione; la Terza è costruita attorno alla programmazione e progettazione educativo-didattica, con un focus specifico su una didattica e una valutazione per competenze. La sezione finale è dedicata alla trattazione di tematiche centrali per la costruzione della scuola del domani: esempi di didattica innovativa, inclusiva e interculturale; metodologie e strumenti per lo sviluppo della didattica digitale e utilizzo dei media; spazi di apprendimento flessibili; strumenti educativi per la prevenzione di bullismo e cyber-bullismo; normative per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. A completamento di questo manuale, i volumi 2a, 2b e 2c forniscono un quadro completo per la preparazione alle classi di concorso specifiche, rispettivamente alle Discipline letterarie (classi di concorso A-22, A-11, A-12, A-13), alle Lingue e civiltà straniere (classi di concorso A-24, A-25) e all'Ambito scientifico e matematico (classi di concorso A-20, A-26, A-27, A-28, A-50). Acquistando il manuale, inoltre, si ha diritto all'accesso a tre webinar di approfondimento disponibili online. All'interno del libro sono contenute le istruzioni per accedere. Il volume raccoglie otto saggi sulla cultura economica e giuridica in Italia nel periodo tra le due guerre mondiali. Alcuni di essi indagano sul rapporto tra regime fascista e intellettuali, come nel caso del giurista Alfredo Rocco e degli economisti Luigi Amoroso, Arrigo Serpieri e Alberto Bertolino. Altri scritti affrontano il tema dei modi e dei luoghi attraverso cui l'economia e il diritto furono divulgati nel periodo fascista. I casi approfonditi sono quelli dell'Università Bocconi di Milano e della Scuola di Scienze Corporative di Pisa. Due saggi, infine, si occupano della politica economica nella fase liberista del fascismo e della natura assunta dal dibattito giuridico sul problema corporativo, individuando in queste esperienze momenti dell'evolversi del rapporto tra Stato e mercato. Senza cattedra/Istituto di psicologia dell'Università di Firenze tra idealismo e fascismo/Firenze University Press/Italian Psychology and Jewish Emigration under Fascism/From Florence to Jerusalem and New York/Springer

Paare, Briefe, Körper, Tanz: Die vielfältigen Beiträge dieses Bands nähern sich

mit großem Einfühlungsvermögen der facettenreichen Vergangenheit Europas seit der frühen Neuzeit. Wie durch ein Schlüsselloch geben sie den Blick frei auf ungewöhnliche Alltagsszenen, unerwartete Machtkonstellationen und neu zu deutende Beziehungsgefüge. Die Konzentration auf die Miniatur und das Vergnügen am Erzählen lassen ein vielschichtiges Geschichts- und Menschenbild entstehen – jenseits der einschlägigen Meistererzählungen. Scritto dalla vedova Flora, *La Nostra Vita con Ezio* documenta la vita dell'accademico, filologo e ispanista ebreo italiano Ezio Levi, e le proprie esperienze in America dove la coppia era fuggita in cerca di lavoro dopo le leggi razziali del 1938. Corredato da un'introduzione storiografica e da un'appendice di lettere inedite, emerge il percorso di un intellettuale ebreo nell'Italia fascista in continuo contatto con personalità della cultura italiana ed europea, il suo ruolo di mediazione con il mondo letterario spagnolo contemporaneo, il trauma delle leggi razziali, le sfide dell'esilio e le reti della diaspora ebraica e non negli Stati Uniti. Nei Ricordi di guerra, anch'essi pubblicati per la prima volta, Flora riprende il racconto dopo la prematura morte del marito, raccontando le proprie vicende e quelle della sua famiglia nell'Europa in guerra. Espressione della letteratura femminile d'esilio, emerge la voce di una madre separata dai figli e di un'intellettuale ebrea italiana alle prese con le sfide dell'esilio e la memoria. Trevis è un docente di psicologia all'università di Milano e non si sarebbe certo aspettato di ritrovarsi un giorno a indagare su un omicidio. Ma il suo mentore, nonché amico, il dottor Meriurgo, è stato assassinato brutalmente. E Trevis sa che a farlo è stato uno dei suoi otto colleghi. In una spietata caccia al lupo, il professore si dovrà districare tra le bugie delle persone che lo circondano e un passato che riemerge terribile, perché Meriurgo, con la sua profonda conoscenza dei meccanismi onirici e l'intuizione, aveva scoperchiato un vaso di Pandora che sarebbe stato meglio non ritrovare mai. Mentre la spirale di sangue si allunga avvicinandosi pericolosamente a lui, Trevis dovrà scegliere: salvare la sua anima o salvare la sua vita? Un thriller stupefacente, una scrittura che straborda, acuta e intelligente, pur risucchiando il lettore in un vortice dal quale potrà uscire solo arrivando all'ultima pagina. L'opera matura di uno scrittore già affermato, Mario Mazzanti.

Questo volume rappresenta una prima parte del lavoro di ricerca che ha consentito di mettere a fuoco le vicende relative alle attività di programmazione e di progettazione per la realizzazione della "Nuova Città Universitaria" e delle nuove sedi esterne, di Scuole o Istituti universitari. A questo volume seguirà una seconda parte che affronterà diversi temi di ricerca riguardanti la realizzazione della città universitaria e dei suoi edifici, quali ad esempio la vicenda del progetto e della realizzazione del nuovo organismo universitario della "città" piacentiniana, il progetto e la realizzazione del sistema del verde, lo studio degli edifici costruiti dentro la città universitaria e successivamente demoliti.

A dare l'allarme era stata una ragazzina. Aveva sentito le grida ed era corsa subito a chiamare aiuto. Fu così che, in un paese del Valdarno nel 1875,

Amerigo venne salvato e l'assassino preso. In due anni erano misteriosamente scomparsi quattro bambini. Era stato lui, Carlino Grandi, 24 anni, nell'aspetto e nel comportamento quasi un concentrato di quelle stigmathe che, secondo le teorie proclamate proprio allora da Lombroso, rivelano la natura dell'individuo criminale.

Fascism and the racial laws of 1938 dramatically changed the scientific research and the academic community. Guarnieri focuses on psychology, from its promising origins to the end of the WWII. Psychology was marginalized in Italy both by the neo-idealistic reaction against science, and fascism (unlike Nazism) with long-lasting consequences. Academics and young scholars were persecuted because they were antifascist or Jews and the story of Italian displaced scholars is still an embarrassing one. The book follows scholars who emigrated to the United States, such as psychologist Renata Calabresi, and to Palestine, such as Enzo Bonaventura. Guarnieri traces their journey and the help they received from antifascist and Zionist networks and by international organizations. Some succeeded, some did not, and very few went back.

Questo saggio viene ripubblicato a distanza di dieci anni perché da un lato la situazione geopolitica attuale è radicalmente cambiata rispetto ad allora. Il Caucaso, oggi ancor più di dieci anni fa, rappresenta uno snodo politico e sociale decisivo fra l'Occidente e l'Asia oltreché il legame storico fra la cristianità e l'islam. Dall'altro lato si registra, negli ultimi due decenni, e nell'ultimo in particolare, una crescente attenzione da parte degli studiosi alla storia dei Mongoli. Le ricerche e le pubblicazioni si sono moltiplicate in Europa, negli Stati Uniti, in Russia e in tutti quei paesi che ebbero a che fare direttamente o indirettamente con l'impero creato da Gengis Khan. Molti lavori, pubblicati negli anni passati, erano rimasti relegati alla dimensione locale poiché scritti in lingue difficilmente accessibili, dall'ungherese al persiano, dal russo al cinese. Tuttavia, dall'inizio degli anni Dieci di questo secolo, si sta assistendo a un poderoso lavoro di traduzione in lingua inglese delle fonti e a un'intensa attività di ricerca i cui risultati sono sempre più spesso pubblicati in inglese e quindi accessibili alla comunità scientifica internazionale.

Questo manuale offre un contributo alla preparazione del concorso per l'accesso all'insegnamento nella scuola primaria attraverso un itinerario articolato, al termine del quale il futuro docente è posto in grado di collocare l'azione delle istituzioni scolastiche e la propria progettazione didattica nel quadro ordinamentale di riferimento e di coglierne la relazione con le Indicazioni nazionali, di disporre degli strumenti psicopedagogici e metodologici per costruire una lezione efficace, declinata sugli specifici bisogni educativi degli alunni e delle alunne, e di comprendere a pieno il ruolo che egli stesso può giocare nell'ottica del miglioramento dell'istituzione scolastica. In questa prospettiva, professionisti della scuola - dirigenti scolastici e docenti -, docenti universitari e ricercatori analizzano il contesto organizzativo nel quale il futuro docente sarà inserito, ne delineano il profilo professionale, forniscono lo strumentario psicopedagogico che

costituisce presupposto fondamentale della progettazione dell'attività didattica, portano l'attenzione sulle modalità di gestione efficace della classe e sulla creazione di un buon clima relazionale prevenendo l'insorgere del fenomeno del bullismo, illustrano le metodologie più innovative in grado di rendere gli alunni e le alunne protagonisti del loro apprendimento, fornendo altresì spunti concreti per un proficuo utilizzo delle tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento.

Che cosa accadde ai professori espulsi con le leggi razziali del 1938? E ai più numerosi e meno noti studiosi non strutturati che furono sospesi dal servizio? Che cosa fecero gli studenti cui venne negata l'iscrizione all'università o i neolaureati senza più prospettive per il loro futuro? Gli archivi universitari nulla ci dicono in proposito ; quel che si voleva era che gli studiosi e gli studenti dichiarati di 'razza ebraica' fossero cancellati e dimenticati. Non pochi decisero di lasciare l'Italia. Quali furono i loro percorsi e le reti di aiuto? Come vennero trattati all'estero? Quanto soffrì la cultura italiana di quelle perdite? Nel dopoguerra, l'università cercò di recuperarle? Gli espatriati che fossero tornati avrebbero potuto portare nuove conoscenze e idee, ma molti non rientrarono. Perché? Focalizzandosi sul caso rilevante di Firenze, si indaga il minimizzato fenomeno dell'emigrazione intellettuale per motivi politici e razziali. Un recente passato su cui occorre sapere e riflettere.

505.8

This book traces the birth and evolution of the crèche in France, England, Germany, Russia and Italy from the mid-nineteenth century to the eve of the Second World War, in an attempt to understand from a transnational viewpoint the history of an institution for very young children that was very different from what we know today. These institutions had the two-fold goal of combatting the two phenomena that had for centuries characterised the history of infancy – infant mortality and the abandonment of babies. Drawing on a wealth of printed sources and in the light of the most recent and authoritative historical investigations, Dorena Caroli discusses the origins of the first crèche, established in Paris in 1844 by Firmin Marbeau, going on to compare and contrast the reception of the French model of care and assistance for babies and infants in a number of different European countries – England, Germany, Russia and Italy. This book fills a significant lacuna in the studies of infant history and the educational institutions designed for infants, providing a clear and broad picture not only of the practices followed but also of the evolution of “puericulture” and medical theories about very young children held in Europe in the nineteenth and twentieth centuries. It represents not only a valuable contribution to the history of these institutions but also a useful manual for students in the field of infant care.

1408.2.17

Il Rinascimento dello storico francese Jules Michelet (1798-1874), volume VII della sua Histoire de France au seizième siècle (1855), è qui tradotto per la prima volta in italiano da Leandro Perini che lo ha anche annotato, a differenza dalle

edizioni francesi. La città di Firenze che accolse l'opera appena uscita nel suo Gabinetto Vieusseux, suscitando viva curiosità (come appare dai registri di prestito), accolse più tardi (1870) l'Autore quando, esule dalla Francia napoleonica, si trasferì nell'allora capitale del Regno d'Italia, accolto dagli amici italiani (Amari, Villari, l'editore Le Monnier). Composto in un momento di felicità creativa, Il Rinascimento di Michelet è nato da un'intuizione geniale: il contatto, anzi lo choc, conseguenza dell'invasione francese in Italia a cominciare da Carlo VIII, l'urto di un paese arretrato come la Francia contro la raffinata civiltà dell'Italia. Il Rinascimento, oltre che un capolavoro della storiografia romantica francese, è stato il seme fecondo della sua storiografia contemporanea, da Bloch a Febvre e da Braudel a Le Goff, che si è spesso richiamata all'opera sua. Uno storico insigne, dunque, un capolavoro: quasi un eroico vessillo.

Riflessioni Massimo De Giuseppe, El lugar más pequeño: visioni e memorie della guerra civile salvadoregna (p. 5-14) Discussioni Eric Bussière, Sundhya Pahuja, Alessandro Polsi, Andrew Preston e Mark Mazower, Governare il mondo (a cura di Barbara Curli e Mario Del Pero) (p. 15-31) Rassegne e letture Gioia Gorla, Storia della disabilità (p. 33-34) Daniela Luigia Caglioti, Diritto e società internazionale (p. 35-36) Gennaro Carotenuto, Corriere della Sera (p. 37-40) Giovanni Sabbatucci, Sulle origini del fascismo (p. 41-43) Marco Dogo, L'età delle migrazioni forzate (p. 44-46) Mauro Elli, Enrico Mattei (p. 47-48) Guri Schwarz, Memorie della Repubblica (p. 49-51) Riccardo Brizzi, Media e potere in Italia (p. 52-54) Memorie e documenti (p. 55-70) Le riviste del 2012 (p. 71-130) I libri del 2012 / 2 Collettanei (p. 133-156) Monografie (p. 157-328) Indici Indice degli autori e dei curatori (p. 329-332) Indice dei recensori (p. 333-335) 1222.130

This book presents an analysis of the institutional development of selected social science and humanities (SSH) disciplines in Argentina, France, Germany, Hungary, Italy, the Netherlands, Sweden and the United Kingdom. Where most narratives of a scholarly past are presented as a succession of 'ideas,' research results and theories, this collection highlights the structural shifts in the systems of higher education, as well as institutions of research and innovation (beyond the universities) within which these disciplines have developed. This institutional perspective will facilitate systematic comparisons between developments in various disciplines and countries. Across eight country studies the book reveals remarkably different dynamics of disciplinary growth between countries, as well as important interdisciplinary differences within countries. In addition, instances of institutional contractions and downturns and veritable breaks of continuity under authoritarian political regimes can be observed, which are almost totally absent from narratives of individual disciplinary histories. This important work will provide a valuable resource to scholars of disciplinary history, the history of ideas, the sociology of education and of scientific knowledge.

AMISI – Associazione Medica Italiana per lo Studio dell'Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel

1958 con finalità statutaria di “studio e diffusione dell’ipnosi medica”. In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l’ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l’ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine “medica” che la si vuole assurgere a materia scientifica. L’ AMISI, con la sua nascita, fonda una rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all’ipnosi clinica e sperimentale e che per moltissimi anni è unica in Italia. Questa rivista porta il nome di “Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica” diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISI, viene pubblicata come “Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale” diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISI e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolarmente e nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in “Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnologica” mantenendolo fino ad oggi. Dal 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISI, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISI. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell’Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i numeri riguardanti il 2011, 2012, 2013 e 2014. Nella raccolta del 2014 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegne bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; relativi all’ipnosi e alla psicoterapia ipnotica, che restano sempre l’argomento unicamente trattato.

I Ricordi di Giovanni di Pagolo Morelli, da tempo noti agli storici, sono qui pubblicati per la prima volta in versione integrale e linguisticamente fedele al testo originale del manoscritto. A questa nuova edizione critica si accompagna un lungo saggio introduttivo sull’autore, sugli intenti della sua opera e sugli esiti che essa ebbe presso gli eredi cui era destinata. I 74 anni vissuti da Giovanni Morelli dagli anni ’70 del Trecento alla metà degli anni ’40 del secolo successivo attraversano un arco temporale decisivo per la storia fiorentina, segnato da una forte mobilità sociale di cui i Morelli, famiglia dalle origini modeste, furono protagonisti. La lettura dei Ricordi, unita all’analisi della corposa documentazione superstite a carico dell’autore e della sua casa, aiutano a comprendere la forte spinta all’ascesa sociale che animò il Morelli e le ragioni dell’affermazione dei suoi discendenti nel panorama delle famiglie più in vista del tardo Quattrocento a Firenze.

This book covers the basic guidelines of Vittorio Benussi's research during the period at Graz and at Padua. It does so in the light of a thorough study of his Nachlass. The book re-evaluates Benussi's work as a historical piece, and shows how his work is still relevant today, especially in the areas of cognitive psychology and cognitive science. The volume deals with this original and ingenious - though largely ignored - scholar and discusses his work as a leading experimental psychologist. Benussi's contributions as discussed in this book were particularly relevant in the fields of visual and tactile perception, time perception, forensic psychology, hypnosis and suggestion, unconscious, and emotions. His classical papers are impressive in their originality, energy, range of approaches, experimental skill, the wealth of findings, and the quality of theoretical discussions. This book demonstrates that Benussi was ahead of his time and that his themes, experiments and research programmes are highly relevant to contemporary cognitive psychology.

«È inutile cercare di mantenere una stabile serenità quando il vento di bora manda tutto all'aria.» Viaggiatori per protesta, esploratori intraprendenti, scienziati visionari, inventori sfortunati, poeti e artisti dimenticati, imprenditori eccentrici, eroi senza pace. È la gente di Trieste, città di confine dalle mille anime divise e ricomposte dalla Storia, crocevia di guerre, traffici e commerci, città nata per essere moderna e che alla modernità ha pagato un alto prezzo. Pietro Spirito ricostruisce un'ampia galleria di personaggi. Come Carl Weyprecht, l'esploratore polare che scoprì la Terra di Francesco Giuseppe. Oppure Josef Ressel, che inventò l'elica delle navi ma nessuno lo riconobbe. O Vittorio Benussi, che ideò la macchina della verità e morì nella menzogna. Ma anche lo scrittore Italo Svevo o il grande poeta Umberto Saba, che in punto di morte confessò di essere responsabile del suicidio di due sue giovani commesse. Figure dalle esistenze in bilico, come Rodolfo Maucci, l'insegnante che, costretto dai nazisti a dirigere il giornale della sua città occupata, lo boicottò in segreto dall'interno rischiando il campo di concentramento. E la pittrice Alice Zeriali, schiva e riservata ma che ha intrattenuto rapporti fecondi con grandissimi artisti del Novecento. O Nazario Sauro, l'eroe italiano tradito dal suo mare. Una affascinante biografia della città dove il forte vento di bora intreccia e scompiglia i destini, e dove tutto può cambiare all'improvviso.

Il volume raccoglie, in edizione critica, quattro importanti documenti (Introduzione alla psicologia sperimentale, La psicologia della forma, Forma e assimilazione, Elementi di psicologia della forma) che offrono una lucida testimonianza del magistero padovano di Vittorio Benussi (1878-1927) in ambito psicologico-sperimentale (in particolare nel campo della psicologia della percezione, della temporalità e dei fenomeni ipnosuggestivi). Più ancora, essi consentono di riconsiderare, da un punto di vista storico ed epistemologico, le complesse modalità attraverso cui, grazie alla fondamentale mediazione del suo principale allievo Cesare Musatti (1897-1989), l'eredità benussiana è di fatto confluita – anche in forza di un'originale riflessione critica condotta sui fondamenti della Gestalttheorie – nella variegata tradizione fenomenologico-sperimentale e percettologica italiana secondo un asse che idealmente unisce le Scuole di Graz e Berlino con quelle di Padova, Trieste e Bologna.

[Copyright: 833caa2d3209bb20d8eab3703f4130f3](https://www.pdfdrive.com/download-file-pdf-senza-cattedra-listituto-di-psicologia-delluniversit-di-fiorenza-tra-idealismo-e-fascismo-biblioteca-di-storia-833caa2d3209bb20d8eab3703f4130f3.html)